

COMUNE DI PRESENZANO

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO 2013 - 2015**

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011 n. 1747

1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.L.vo 267/2000)

di cui maschi	n.	1782
di cui femmine	n.	873
di cui nuclei familiari	n.	771
di cui comunità/convivenze	n.	1

1.1.3 - Popolazione al 1.1.2011 (penultimo anno precedente) n. 1773

1.1.4 - Nati nell'anno n. 20

1.1.5 - Deceduti nell'anno n. 15

saldo naturale n. 5.0

1.1.6 - Immigrati nell'ann. 38

1.1.7 - Emigrati nell'anno n. 34

saldo migratorio n. 4.0

1.1.8 - Popolazione al 31 dicembre del 2011 (penultimo anno precedente) n. 1782

1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni) n. 110

1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni) n. 125

1.1.11 - In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni) n. 349

1.1.12 - In età adulta (30/65 anni) n. 853

1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni) n. 345

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio

ANNO	TASSO
2007	1,06
2008	0,89
2009	1,41
2010	1,13
2011	1,24

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio

ANNO	TASSO
2007	0,67
2008	1,45
2009	1,36
2010	1,30
2011	1,47

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti 0

entro il 00-00-0000

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente (popolazione penultimo anno precedente)

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 32,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

laghi n. 0 fiumi e torrenti n. 2

1.2.3 - STRADE

Statali	Km	8,00	Provinciali	Km	10,00
Comunali	Km	19,00	Vicinali	Km	54,00
Autostrade	Km	0,00			

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato NO
Piano regolatore approvato SI D.P.G.R. N° 10704 DEL 10/06/1985
Programma di fabbricazione NO
Piano edilizia economica NO

Piano Insediamento Produttivi

Industriali SI DECR. PRES. PROV. N° 19 DEL 17/02/2003
Artigianali SI DECR. PRES. PROV. N° 19 DEL 17/02/2003
Commerciali SI DECR. PRES. PROV. N° 19 DEL 17/02/2003
Altri strumenti N

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali
con gli strumenti urbanistici vigenti
(art.170 comma 7, D.L.vo 267/00) S

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	15000 mq	
P.I.P.	528300 mq	

1.2 - Considerazioni

INDICATORE	FONTE	UNITA' DI MISURA	VALORE
Superficie	ISTAT	Kmq	31.65
Densità demografica	Elaborazione	Ab/Kmq	53.14
Altitudine del centro	ISTAT	m.	272
Altitudine minima	ISTAT	m.	121
Altitudine massima	ISTAT	m.	894

1.2 - Altre Considerazioni

RELAZIONE PROGRAMMATICA DELLA GIUNTA COMUNALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

PREMESSA

E' appena da pochi mesi che Presenzano ha rinnovato la scelta dei propri Rappresentanti per il

1.2 - TERRITORIO

prossimo quinquennio, affidando alla lista "Progetto Futuro per Presenzano", in particolare a Sindaco e Consiglieri eletti, le proprie aspettative, le proprie ansie, i propri problemi, le proprie speranze di un futuro migliore, all'insegna dello slogan : lavorare tutti insieme, nell'interesse di tutti, sul duplice versante del futuro immediato e del futuro più lontano. Resta ferma nelle nostre intenzioni la volontà di confermare azioni e iniziative valide del passato, di migliorarne altre, di cambiarne molte altre, all'insegna del risparmio, dell'efficienza, dell'innovazione, della trasparenza e della legalità per conseguire uno sviluppo sostenibile e l'armonia sociale.

Il Bilancio di Previsione dell'Ente, anche attraverso il suo prezioso allegato della Relazione Previsionale e Programmatica, rappresenta l'esplicitazione di tutto quanto suesposto; dalla lettura attenta del Bilancio si possono rilevare i principi informativi dell'azione e delle direttrici seguite, per realizzare la modernizzazione ed il "salto di qualità" del Centro amministrato. Particolare e anomala è la situazione per l'esercizio corrente, perché l'approvazione del relativo Bilancio di Previsione si realizza al decimo mese di gestione.

E' senz'altro nell'interesse di tutti, della maggioranza, dell'intero Consiglio, della nostra comunità, procedere all'approvazione del bilancio di previsione nel più breve tempo possibile per evitare che il Comune operi in esercizio provvisorio, ma è necessario prendere atto che il ritardo nell'approvazione del documento contabile è dovuto a fattori che sono comuni a tutti gli enti locali a livello nazionale che non a caso, hanno portato il Governo a fissare la proroga dei termini al 30 novembre.

Lo slittamento dei termini è stato decretato in seguito alle novità sui criteri di riscossione delle imposte, in particolare l'IMU, e sulla forte incertezza che ha regnato anche attorno alla TARES e sull'intera fiscalità locale che il Governo centrale ha inteso ridefinire. Sottolineo che proprio in considerazione del quadro incompleto e confuso della finanza locale, specie in tema di entrate, la proroga del termine per la predisposizione dei bilanci di previsione dei Comuni è stata chiesta ed ottenuta proprio dall'ANCI nazionale, portatrice degli interessi di tutti i Comuni d'Italia.

E' evidente perciò che la presente programmazione tiene conto delle azioni amministrative e relative spese attuate a tutto il mese di Ottobre, destinando ai soli mesi di Novembre e Dicembre margini esigui di programmazione minima; di seguito saranno riportate, per obiettivi, le singole previsioni di spesa, che avranno necessariamente valenza e connotazioni come sopra espresse. Prima di entrare nel dettaglio della programmazione e previsione 2013, preme qui ribadire tutto quanto ha rappresentato cavallo di battaglia della lista "Progetto Futuro per Presenzano", nella decorsa campagna elettorale amministrativa, a chiare note esplicitato nel proprio programma, intenzioni programmatiche per le quali saranno avviate, presto, le procedure di attuazione ma che vedranno luce a partire dall'esercizio 2014 e seguenti.

E' evidente che, già dal Bilancio 2014 e per singole voci, si entrerà nello specifico di modalità operative, scadenze, condizioni, tempistiche, ecc..., portate ad ampia informazione e conoscenza della Popolazione amministrata.

E' altrettanto evidente la convinta volontà di questa Maggioranza di dare il giusto peso e la dignità che compete all'intero processo di pianificazione e programmazione dell'attività dell'Ente, compiutamente già dall'Esercizio 2014, processo inteso nella più ampia partecipazione democratica, attraverso consigli e pareri dei Tecnici, dei Responsabili dei Servizi, della Minoranza Consiliare, facendo proprie, nei limiti della legalità, della convenienza, della opportunità, della fattibilità, le segnalazioni delle Forze Sociali e dei Cittadini.

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

Qualifica Funzionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
	16	16

1.3 - SERVIZI

1.3.1.2 TOTALE PERSONALE AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE L'ESERCIZIO IN CORSO

di ruolo n. 16
fuori ruolo n. 1

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
		6	6

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
		3	3

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
		2	2

1.3 - SERVIZI

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
		1	1

1.3 - SERVIZI

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 Asili Nido	n. 0	0	0	0	0	0
1.3.2.2 Scuole Materne	n. 1	10	9	9	9	9
1.3.2.3 Scuole Elementari	n. 1	71	70	70	70	70
1.3.2.4 Scuole Medie	n. 1	40	38	38	38	38
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani	n. 0	0	0	0	0	0
1.3.2.6 Farmacie Comunali		1	1	1	1	1
1.3.2.7 Rete Fognaria in Km	bianca	10	10	10	10	10
	nera	14	14	14	14	14
	mista	0	0	0	0	0
1.3.2.8 Esistenza Depuratore		SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 Rete Acquedotto	Km.	16	16	16	16	16
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato		NO	NO	NO	NO	NO
1.3.2.11 Aree Verdi Parchi Giardini	numero	0	0	0	0	0
	hq	48230	48230	48230	48230	48230
1.3.2.12 Punti Luce Illuminazione Pubblica	numero	530	650	660	680	680
1.3.2.13 Rete Gas	Km.	8	8	8	10	10
1.3.2.14 Raccolta dei rifiuti in quintali	civile	60800	61000	61000	61200	61200
	industriale	0	0	0	0	0
	raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 Esistenza Discarica		NO	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 Mezzi Operativi	numero	6	6	7	7	7
1.3.2.17 Veicoli	numero	5	5	5	6	6
1.3.2.18 Centro Elaborazione Dati		NO	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 Personal Computer	numero	17	17	18	20	20
1.3.2.20 Altre Strutture (specificare)						

1.3 - SERVIZI

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno2012	Anno2013	Anno2014	Anno2015	
1.3.3.1	Consorzi	numero	2	1	1	1
1.3.3.2	Aziende	numero	0	0	0	0
1.3.3.3	Istituzioni	numero	0	0	0	0
1.3.3.4	Società di Capitali	numero	0	0	0	0
1.3.3.5	Concessioni	numero	0	0	0	0

1.3 - SERVIZI

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3 - SERVIZI

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.4 - Economia Insediata

Il comune di Presenzano ha una forte vocazione agricola che proviene dal passato profondo nel tempo, considerando che il territorio è, per gran parte, pianeggiante. Essendo, poi, il territorio attraversato dalle principali vie di comunicazione dell'Italia centro-meridionale (linea F.S. Roma/Napoli, S.S. Casilina e Venafrana) che collegano la Regione Campania con le Regioni Lazio e Molise, sono presenti i presupposti per un ampliamento e miglioramento delle condizioni socio-economiche. L'ente, infatti, al fine di creare i presupposti legali ed amministrativi per il corretto sviluppo degli insediamenti artigianali ed industriali, ha approvato il piano degli insediamenti - Zona D.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.492.901,96	2.701.847,39	7.515.809,62	7.278.920,04	3.128.020,85	3.128.020,85	-3,15
Contributi e trasferimenti correnti	239.573,97	158.930,26	168.837,88	278.534,71	258.456,58	258.456,58	64,97
Extratributarie	419.053,88	239.826,97	3.354.113,52	332.265,44	351.230,87	371.230,87	-90,09
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.151.529,81	3.100.604,62	11.038.761,02	7.889.720,19	3.737.708,30	3.757.708,30	-28,53
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	3.151.529,81	3.100.604,62	11.038.761,02	7.889.720,19	3.737.708,30	3.757.708,30	-28,53
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	847.955,10	94.797,95	4.570.000,00	70.000,00	5.110.970,38	3.670.000,00	-98,47
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	320.000,00	2.050.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/C CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	847.955,10	414.797,95	6.620.000,00	70.000,00	5.110.970,38	3.670.000,00	-98,94
Riscossione di crediti	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	787.446,17	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.500.000,00	0,00	787.446,17	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	6.499.484,91	3.515.402,57	18.446.207,19	7.959.720,19	8.848.678,68	7.427.708,30	-56,85

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	2.350.930,93	2.344.409,96	7.090.546,72	5.259.862,38	1.167.647,58	1.167.647,58	-25,82
TASSE	141.960,53	187.169,11	174.868,78	284.306,13	261.965,02	261.965,02	62,58
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPR	10,50	170.268,32	250.394,12	1.734.751,53	1.698.408,25	1.698.408,25	592,81
TOTALE	2.492.901,96	2.701.847,39	7.515.809,62	7.278.920,04	3.128.020,85	3.128.020,85	-3,15

2.2.1.2

	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI						TOTALE GETTITO (A + B)
	ALIQUOTE ICI		GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	
ICI I CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI II CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Per ciò che riguarda l'Imu la determinazione dello stanziamento nasce dalle stime effettuate sulla base dei dati catastali in possesso dell'ente dato che già dallo scorso anno sono disponibili tutte le informazioni catastali e anche dati dei contribuenti. Ovviamente in tale previsione si è tenuto conto delle minori entrate delle categorie D (che per l'aliquote del 0.76% va allo stato e solo per la restante parte ossia lo 0.3% all'ente). Si è previsto anche l'incasso completo a favore dell'ente dell'IMU sugli altri fabbricati diversi dall'abitazione principale e dalle categorie D. Essendo il bilancio prorogato al 30 Novembre 2013 è stato possibile confrontare tali previsioni con gli incassi della prima rata IMU per il corrente anno.

Per ciò che riguarda la Tarsu si è indicato il valore del piano finanziario come determinato dall'UTC in € 253.393,83 mentre per le tariffe si è proceduto alla deliberazione delle stesse.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni (%)

ADD.LE IRPEF - IMU – TARSU

Come negli anni passati, anche per il 2013 il nostro Comune continuerà a non applicare l'addizionale IRPEF.

Conferma anche per le aliquote IMU già deliberate per lo scorso anno e cioè:

-azzeramento dell'imposta per la prima casa, applicando l'aliquota minima consentita dello 0.2%, con aumento della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

-riduzione allo 0.46% dell'aliquota sulla seconda casa e, di conseguenza, su tutte le altre unità immobiliari a disposizione;

-aumento all'1.06% dell'aliquota per gli immobili classificati nella categoria D, per recuperare le mancate entrate in conseguenza del 7.6% a favore dello Stato per quest'anno;

Va sottolineato bene, inoltre, che per quest'anno mentre hanno soppresso anche a livello nazionale l'IMU sulla prima casa e ridotto il gettito ai Comuni per le Categorie D, i Comuni incamereranno tutto il gettito previsto per gli immobili diversi dalla prima casa.

Per quel che riguarda la TARES, solo negli ultimi giorni, e ciò ha rallentato ulteriormente l'approvazione del documento contabile all'ordine del giorno, è stato reso possibile, per effetto del D.L. 102/2013 applicare i vecchi criteri tariffari al nuovo tributo. La legge di conversione ha previsto il ritorno alla TARSU nei comuni che ancora l'applicavano lo scorso anno.

Ciò ha reso possibile mantenere a carico del bilancio comunale, le agevolazioni/riduzioni che per effetto della TARES sarebbero ricadute a carico dei contribuenti.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

ALIQUTOTE IMU:

- 0.46% sulla seconda casa e, di conseguenza, su tutte le altre unità immobiliari a disposizione;

- 1.06% per gli immobili classificati nella categoria D, per recuperare le mancate entrate in conseguenza del 7.6% a favore dello Stato per

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

quest'anno;

Va sottolineato bene, inoltre, che per quest'anno mentre hanno soppresso anche a livello nazionale l'IMU sulla prima casa e ridotto il gettito ai Comuni per le Categorie D, i Comuni incamereranno tutto il gettito previsto per gli immobili diversi dalla prima casa.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

APPROVAZIONE TARIFFE E ALIQUOTE

L'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio (art. 54, comma 1, del d.lgs. 446/1997). Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; in caso di mancata adozione della delibera, si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente (art. 1, comma 169, della legge 296/2006). Si rammenta che l'approvazione delle tariffe e delle aliquote, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento (art. 1, comma 169, della legge 296/2006).

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.

L'articolo 2, comma 6 del D.Lgs. 23/2011 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del decreto legge 28 novembre 1988, n° 511, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle Regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del presente provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica. Pertanto nell'approvare il bilancio è necessario stanziare un valore pari a zero a titolo di addizionale sull'energia elettrica. L'accisa che verrà applicata in sostituzione dell'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica confluirà nel fondo sperimentale di riequilibrio e verrà ripartita secondo le modalità di riparto previste per tale entrata.

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	
	1	2	3	4	5	6	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	239.573,97	92.279,03	59.159,64	182.875,67	182.797,54	182.797,54	209,12
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	0,00	22.501,00	25.180,00	40.111,00	20.111,00	20.111,00	59,30
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-----
Categoria 4^ CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-----
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI	0,00	44.150,23	84.498,24	55.548,04	55.548,04	55.548,04	-34,26
TOTALE	239.573,97	158.930,26	168.837,88	278.534,71	258.456,58	258.456,58	64,97

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

La prima fase del federalismo municipale, decorrente a partire dal 2011, prevedeva la devoluzione ai Comuni del gettito dei tributi erariali inerenti il comparto territoriale e immobiliare attraverso l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio.

Il fondo sperimentale di riequilibrio è stato un fondo a cui confluivano alcune imposte erariali gravanti sugli immobili e che avrebbe dovuto attuare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare.

Essendo un fondo sperimentale la sua durata è stata prevista fino al 2012 per essere sostituito con il fondo di solidarietà comunale. Recentemente è stato reso pubblico il riparto del fondo di solidarietà comunale che per il Comune di Presenzano è stato quantificato in € 1.698.258,25 grazie soprattutto alla perdita di gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale (imu sulle categorie D di proprietà ENEL).

Di contro è stato quantificato l'importo di € 100.045,01 attitolo di Imu che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate e versata al bilancio statale per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2013 secondo l'allegato A al suddetto D.P.C.M.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA € 5.180,00

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

CONTRIBUTO REGIONALE FINALIZZATO ALLA STABILIZZAZIONE DI UN LAVORATORE SOCIALMENTE UTILE COME DA PROTOCOLLO DI INTESA DEL 08 GIUGNO 2011 = € 20.000,00

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI SEGRETARIO COMUNALE.CONCORSO SPESE = € 52.313,28

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.3 - Proventi Extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	136.003,08	77.683,00	171.924,83	182.597,56	205.716,56	225.716,56	6,21
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	185.722,62	122.341,78	178.405,30	138.014,31	138.014,31	138.014,31	-22,64
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	97.328,18	39.802,19	3.003.783,39	11.653,57	7.500,00	7.500,00	-99,61
Categoria 5^ PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-----
TOTALE	419.053,88	239.826,97	3.354.113,52	332.265,44	351.230,87	371.230,87	-90,09

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.3 - Proventi Extratributari

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	
	1	2	3	4	5	6	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	10.015,00	16.600,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-----
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	830.296,30	0,00	4.500.000,00	0,00	5.040.970,38	3.600.000,00	-100,00
TRASFERIMENTO CAPITALI ALTRI ENTI SETTOR E PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-----
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGE TTI	7.643,80	78.197,95	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
TOTALE	847.955,10	94.797,95	4.570.000,00	70.000,00	5.110.970,38	3.670.000,00	-98,47

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI = 50.000,00

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI = 20.000,00

Categoria 6^ RISCOSSIONE DI CREDITI = 0,00

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

Per l'anno corrente non sono previste somme per il finanziamento di spese in conto capitale come trasferimenti da parte di soggetti terzi. Infatti è stato possibile utilizzare un saldo di spesa corrente determinatosi in seguito a maggiori accertamenti (e incassi) per l'anno corrente (vedi RUOLO ICI ANNO 2004 INCASSATO PER € 2.319.800,57).

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	
	1	2	3	4	5	6	

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Il valore di € 20.000,000 iscritto in bilancio deriva dalla verifica del trend degli ultimi esercizi.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Non sussiste la fattispecie.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

L'art. 2, comma 41, del d.l. 225/2010 convertito nella legge 10/2011 ha prorogato al 31/12/2012 la possibilità prevista dall'art. 2, comma 8, della legge 244/2007, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Tale proroga non è più stata proposta; pertanto dal 2013 i proventi delle concessioni edilizie potranno essere destinati al solo finanziamento della parte capitale.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

Secondo il principio contabile n° 2, punto 20 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali, il parere n° 1/2005 della Corte di Conti Toscana, il parere n° 4/2004 Corte dei Conti Lombardia, l'entrata relativa agli oneri per permessi di costruire è da qualificarsi come tributaria e l'accertamento è effettuato sulla base degli effettivi introiti. Tale interpretazione non è condivisa né dalla giurisprudenza recente né dalla classificazione dei codici SIOPE, i quali prevedono la corretta contabilizzazione al titolo IV, cat. 5, mentre al titolo I solo in via provvisoria per consentire un graduale adeguamento alla corretta contabilizzazione di tali entrate che deve essere al titolo IV, cat. V.

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	
	1	2	3	4	5	6	
ASSUNZIONI DI MUTUI E PRESTITI	0,00	320.000,00	2.050.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	0,00	320.000,00	2.050.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, nella versione attualmente vigente, al fine di evitare che l'aumento del debito possa compromettere la stabilità finanziaria dell'Ente locale, limita l'assunzione di nuovi mutui o l'accesso ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato alle sole ipotesi in cui "l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui";

Relativamente a ciò non si prevede la contrazione di alcun mutuo per il triennio 2013-2014-2015.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Il livello di indebitamento di un ente rappresenta una variabile critica della gestione, tanto per le ricadute in termini di spesa sui bilanci degli anni a venire (sia le quote interessi sia le quote capitale da rimborsare rappresentano spese fisse e non modificabili), quanto per il rispetto dei limiti posti dall'art. 204 del TUEL che, di fatto, riduce la possibilità di attivare nuovi fonti da destinare al finanziamento di opere ed interventi di carattere pluriennale.

La dinamica dell'indebitamento del nostro ente, relativa all'ultimo triennio, nonché il rispetto del limite previsto dal citato art. 204 TUEL, è così riassumibile:

Evoluzione debito Rendiconto 2010 Rendiconto 2011 Rendiconto 2012

Residuo del			
debito al 01.01	2.833.738,77	2.656.892,88	2.790.165,72
Nuovi prestiti			
(titolo V entrate)	0,00	320.000,00	2.050.000,00
Estinzione mutuo	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-176.845,89	-186.727,16	-205.319,22
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00
Residuo debito al			

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.6 - Accensione di prestiti

31.12	2.656.892,88	2.790.165,72	4.634.846,50
Rispetto del limite di indebitamento	2009	2010	2011
Incidenza % interessi passivi su entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,82	4,52	4,28

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Naturalmente oltre al rispetto dei vincoli previsti dall'art. 203 e dall'art. 204 del TUEL sarà possibile indebitarsi solo per il finanziamento delle spese di investimento (principio affermato in seguito all'art. 5 della legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n° 3 che ha modificato l'art. 119 della Costituzione).

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Categoria 6^ RISCOSSIONE DI CREDITI	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-----
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	787.446,17	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	2.500.000,00	0,00	787.446,17	0,00	0,00	0,00	-100,00

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

ANTICIPAZIONI DI CASSA

Per fronteggiare temporanee carenze di liquidità, il tesoriere ai sensi dell'art. 222 del TUEL può concedere anticipazioni di cassa nel limite di un importo pari a 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente. Si rammenta che il limite dei 3/12 è per ogni anticipazione richiesta, per cui lo stanziamento in bilancio può essere anche superiore a 3/12 qualora nel corso dell'anno si faccia ricorso più volte alle anticipazioni di tesoreria. Sulla somma concessa in anticipazione maturano interessi dal momento in cui viene effettivamente utilizzata.

L'art. 1 comma 9 del D.L. 35/2013 prevede, per il solo anno 2013, che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL è incrementato da tre a cinque dodicesimi. L'utilizzo della maggiore anticipazione vincola per i comuni una quota corrispondente delle entrate dell'imposta municipale propria per l'anno 2013. Il tesoriere ha l'obbligo di procedere all'estinzione dell'anticipazione non appena verranno acquisiti introiti dell'ente non soggetti a vincolo di destinazione. Data l'ampia disponibilità di cassa accresciuta ulteriormente con l'incasso di una parte del ruolo ICI ENEL dell'anno 2004 emesso dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario per l'importo di € 2.300.000,00 non è stata deliberata l'anticipazione di cassa.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

Si rammenta che il limite dei 3/12 (elevato ai 5/12 per il solo anno 2013) è per ogni anticipazione richiesta, per cui lo stanziamento in bilancio può essere anche superiore a 3/12 qualora nel corso dell'anno si faccia ricorso più volte alle anticipazioni di tesoreria.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2013
PROGRAMMI E PROGETTI**3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente****3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente**

POLITICHE SOCIALI - CONTRASTO ALL'INDIGENZA E RIABILITAZIONE SOCIALE

Gli istituti di intervento previsti negli ultimi anni vengono mantenuti e, opportunamente migliorati, seguendo criteri di effettivo bisogno, equità e risparmio.

L'amministrazione Comunale anche per il 2013, compatibilmente con le risorse di bilancio attiverà per gli Anziani tutte quelle iniziative attuate negli anni precedenti :gita, pranzo di fine anno, pacco dono natalizio. In conformità alle Linee Guida della Regione Campania e, quindi, al PSR 2013/2015, alla programmazione del Piano di Zona Ambito Territoriale C/03- Teano, alle normative vigenti (Legge 328/2000 - Legge 11/2007), il Comune di Presenzano, preso atto della carenza di risorse finanziarie ed istituzionali preposte per l'attuazione del Piano di Zona, tenuto conto della crescita della domanda e del fabbisogno della cittadinanza residente nel proprio territorio, ritiene opportuno programmare servizi aggiuntivi ed interventi integrativi riguardanti le aree d'intervento sociale maggiormente a rischio.

E' confermato il servizi odi Telesoccorso- Telecontrollo- Telefonia Sociale, destinato alle persone anziane.

Vengono confermate l'assistenza farmaceutica (limitata solo all'acquisto di medicinali non coperti dal SSN.) e quella Una Tantum. Per il diritto al beneficio di quest'ultima restano validi i seguenti criteri: limite di reddito ISE non superiore alla pensione sociale riferita all'anno in corso incrementato di euro 500,00 per ogni componente del nucleo familiare sprovvisto di reddito proprio.

In particolare, riguardo le politiche per la famiglia, verranno predisposti interventi di protezione dei diritti dei minori e tutela e sviluppo delle capacità e responsabilità familiari; consulenza educativa alla Famiglia e sostegno socio- psicologico alla genitorialità; la promozione della salute della famiglia; prevenzione e sostegno precoce alle famiglie a rischio sociale; interventi socio-educativi.

Al fine di favorire le attività di prevenzione e/o verifica stato di salute per l'utenza che si mostra in difficoltà di raggiungere le sedi ambulatoriali distrettuali a causa di incapacità dovute a scarsa autonomia, scarso supporto familiare e a causa di gravi patologie, verranno predisposti interventi infermieristici domiciliari ed attività di trasporto (prelievi ematologici , visite mediche,

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2013
PROGRAMMI E PROGETTI

elettrocardiogramma ecc.) .

Riguardo le politiche di contrasto alla povertà e sostegno al reddito familiare si prevede l'integrazione delle risorse economiche stanziare dal Piano di Zona con interventi comunali, non per fini meramente economici ma di valorizzazione della persona e delle sue potenzialità, allo scopo precipuo di dare impulso a processi di crescita, di autonomia e di miglioramento delle sue condizioni di vita, e di conseguenza, della comunità nel suo insieme; quindi un contributo per le famiglie disagiate, subordinato a prestazioni di pubblica utilità.

E' stata già avviata la procedura per istituire il Banco Opere di Carità la cui attività di sostegno consistente nell'approvvigionamento di alimenti è rivolta alle persone indigenti.

Saranno avviate iniziative finalizzate al monitoraggio e prevenzione delle dipendenze.

Saranno avviate le procedure per la connessione ad internet tramite rete WI - FI .

Sarà riattivato il servizio di Navetta interna.

BENEFICI PER L'INFANZIA E SERVIZI PER I MINORI

Anche per l'anno 2013 vengono confermati i servizi per i minori previsti dalla Legge 328/2000 nonché il BONUS PER IL NEONATO, cioè il beneficio di 1000,00 euro vincolato fino al raggiungimento della maggiore età, per ogni bambino nato nell'anno da genitori residenti anagraficamente e abitualmente dimoranti nel nostro comune. Sarà corrisposto per 18 mesi alla famiglia di ogni bambino nato nell'anno 2013 da genitori residenti anagraficamente e abitualmente dimoranti nel nostro Comune un assegno mensile di euro 200,00.

Si confermano iniziative di vacanze estive da concordare con le famiglie per i ragazzi della scuola elementare e media inferiore.

ATTIVITA' SPORTIVE

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2013
PROGRAMMI E PROGETTI

Si conferma per 2013/14 il sostegno a favore della S.S. RUFRAE PRESENZANO per le spese di iscrizione al campionato per la gestione del settore giovanile e scuola calcio, per il campionato juniores e di 1^ categoria e per la manutenzione del campo. Il contributo sarà erogato a rendicontazione periodica delle spese effettivamente sostenute. Vengono previsti fondi anche per altre attività sportive diverse dal calcio e per organizzare eventi legati allo sport con rilievo ultracomunale .

LAVORO

Per i giovani e disoccupati , per una più concreta possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, si prevedono corsi specifici di formazione concertati con il Centro per l'impiego di Teano e corsi di preparazione a concorsi pubblici e per il conseguimento della patente ECDL .

ISTRUZIONE CULTURA E DIRITTO ALLO STUDIO

Si continuerà a garantire il diritto allo studio nel nostro Comune, sulla base del merito e dell'impegno.

Il trasporto scolastico per la scuola dell'obbligo resta a totale carico del Comune, mentre il rimborso delle spese sostenute per le tasse scolastiche, per i libri di testo e per il trasporto (solo scuole superiori) dagli studenti residenti anagraficamente e abitualmente dimoranti nel nostro Comune, iscritti e frequentanti la scuola secondaria di 1° e 2° grado terrà conto del reddito ISE dell'intero nucleo familiare con l'applicazione del seguente criterio:

per i redditi fino ad € 15.000	rimborso del	100%
per i redditi fino ad € 25.000	"	85%
per i redditi fino ad € 35.000	"	70%
per i redditi da 35.000 in poi fino	"	50%

Le stesse fasce di reddito saranno applicate in favore dei Giovani residenti anagraficamente e abitualmente dimoranti nel nostro Comune, iscritti e frequentanti l'università, per la determinazione del rimborso delle tasse sostenute per l'anno accademico 2013/2014. Per i corsi di perfezionamento post-universitario saranno applicate le stesse fasce di reddito ed il contributo avrà come limite massimo € 1.000,00 .

E' confermata la volontà di favorire la socializzazione e l' integrazione tra i giovani presenzanesi, favorendo iniziative culturali a favore degli studenti, attraverso l'organizzazione di gite scolastiche.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2013
PROGRAMMI E PROGETTI

(E' stata infatti programmato e realizzato un viaggio d'istruzione a Butapest per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado che hanno ottenuto la promozione alla classe successiva senza debiti formativi, utilizzando risorse dell'esercizio provvisorio, anno 2013).

Saranno avviate attività culturali della Biblioteca Comunale volte a stimolare l'interesse per gli argomenti che saranno trattati (concerti, incontri con l'autore, spettacoli teatrali, laboratori di lettura per diverse fasce di età , esposizione di libri).

MANIFESTAZIONI SOCIO-CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE

Per quel che riguarda le attività legate alle ricorrenze dei Santi Patroni, l'Amministrazione Comunale ha approvato un programma per realizzare con i vari comitati, eventi tesi a favorire momenti di aggregazione ad alta espressione religiosa. Lo stesso verrà attuato per la festa tradizionale cd. " distribuzione delle Panelle di San Nicola " .

Vengono destinate risorse per l'organizzazione di festività natalizie (luminarie, addobbi, spettacoli di intrattenimento, la festa della Befana

Per l'estate 2013, l'amministrazione ha inteso garantire e promuovere attività di socializzazione ed aggregazione, attraverso l'approvazione di un programma di attività, predisposto dall'assessorato allo spettacolo. Nell'iniziativa è stata coinvolta la Pro loco Rufrae.

VIABILITA'

E' necessario impegnare risorse per interventi ordinari e straordinari atti a migliorare la viabilità soprattutto con la cura e la manutenzione costante di strade, cunette e segnaletica ; a tal proposito sono previste insegne di benvenuto. Un buon risultato potrà essere raggiunto anche attraverso la collaborazione di enti terzi come : Comunità Montana, Provincia, Regione , ANAS .

AMBIENTE E TERRITORIO

E' necessario un controllo attento del territorio ed una serie di attività di protezione civile e per l'ambiente, volte alla previsione e prevenzione dei rischi . Sarà inoltre necessario redigere un programma di sensibilizzazione della popolazione su questi problemi e in generale sulla tutela dell'ambiente, inteso come bene collettivo da difendere.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2013
PROGRAMMI E PROGETTI

PROTEZIONE CIVILE

L'Amministrazione intende dare grosso sviluppo alle attività riportate sotto la dicitura " Protezione Civile " che si sostanziano nel coinvolgimento delle forze di volontariato presenti sul territorio , al fine di realizzare un compiuto processo di educazione della intera cittadinanza per la salvaguardia e la tutela del territorio. L'attività si estrinsecherà inizialmente nella formazione di squadre per l'avvistamento degli incendi durante la stagione estiva e per l'aiuto ai vigili urbani nelle manifestazioni sportive e turistiche (sagre e feste patronali ecc ...), nonché per tutte le attività d'istituto della Protezione Civile. In concreto vengono iscritte somme occorrenti per la gestione della sede, per la predisposizione di corsi di formazione per i volontari dopo il periodo di prova, per l'acquisto degli equipaggiamenti necessari per le attività prescelte, per le spese occorrenti per l'attività (carburante, assicurazioni, ecc ...) e soprattutto per la realizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA

Viene ribadita, così come fortemente annunciato nel programma elettorale di questa compagine, la volontà di promuovere e favorire e sostenere anche per il 2013, il sostegno a coloro che vogliono intraprendere delle attività artigianali o imprenditoriali, verificando, con attenzione massima, fattibilità e sostenibilità di ogni singolo progetto. Visto il momento storico, di grande sofferenza economica , è' necessaria per tal via una modifica al vigente Regolamento approvato con delibera di C.C. n. 33 del 29.11.11, nella parte in cui limita il requisito dell'età, ad una fascia compresa tra i 18 e 40 anni. Si prevede un'estensione ai cittadini che non abbiano superato il cinquantesimo anno d'età.

TURISMO

Come indicato nel programma elettorale, noi crediamo che uno sviluppo turistico sia possibile per il rilancio economico e sociale del paese attraverso la valorizzazione delle risorse disponibili a cominciare dalla Valle Casale per poi continuare con le Montagne, le fortificazioni Sannite, il Borgo, i resti del Castello, il Palazzo Ducale, la Chiesa di San Nicola, la Necropoli, l'Anfiteatro , e ancora le affermate Aziende locali, il Centro Nautico, il Centro Sportivo, il Centro informazione ENEL. Vanno

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2013
PROGRAMMI E PROGETTI

avviate quindi iniziative per la promozione e lo sviluppo del turismo locale.

ENERGIA

Si intende procedere all'attivazione di iniziative per il Risparmio Energetico attraverso: attenta verifica degli impianti di pubblica illuminazione esistenti per conseguirne risparmio energetico - affrancamento energetico relativamente ai consumi di tipo collettivo (casa comunale, campo sportivo ecc .) .

OPERE PUBBLICHE

Per quel che riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano annuale e triennale OO.PP. 2013/2015 approvato con del di G.C. n. 48 del 23.07.13.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2013
PROGRAMMI E PROGETTI

3.9 - Riepilogo Programmi per Fonti di Finanziamento

Denominazione del Programma (1)	Legge di finanz. e regolam. UE (estremi)		PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo	Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	

(1) Il nr. programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI
E CONSIDERAZIONI
SULLO STATO
DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	
REALIZZAZIONE CENTRO SCUOLA FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010	4.3	2011	2.000.000,00	2.500,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2010.
EDILIZIA SCOLASTICA L.R. 50/85 MUTUO CASSA DD.PP. 4482450/00 E 4482450/01.	4.3	2006	74.708,68	69.279,41	D.M. 6 OTTOBRE 2004 PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA
SISTEMAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO IN VIA BRECCIALE FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010	6.2	2011	69.200,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2010
SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE IN LOCALITA' VALSAMBUCO FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010	6.2	2011	171.000,00	3.079,71	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2010
COMPLETAMENTO DELLA VIA SAN ROCCO FINANZIATO CON L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2007	8.1	2008	250.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2007
ACQUISIZIONE AREA EX CAVA PER PARCHEGGI PUBBLICI E LAVORI PRINCIPALI FINANZIATA CON L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2007.	8.1	2008	175.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2007

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	
SISTEMAZIONE PARCHEGGI IN LOCALITA' CAVA.	8.1	2009	110.000,00	0,00	MUTUO CASSA DD. PP.
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE VIARIA TRATTO DI VIA CASTELLO, TRATTO DI VIA PIGNA, AREA PARCHEGGIO VIA SAN BARTOLOMEO.	8.1	2011	75.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2010
SISTEMAZIONE VIARIA IN LOCALITA' POZZO FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010.	8.1	2011	40.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2010
COPIETAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA PROVINCIALE - TRATTO DA VIA VADOPIANO ALLA LOCALITA' QUERCIA.	8.1	2009	127.000,00	4.137,12	MUTUO CASSA DD. PP.
SISTEMAZIONE ESTERNA DELLA NUOVA CASA COMUNALE.	8.1	2009	190.000,00	109.318,48	MUTUO CASSA DD. PP.
COMPLETAMENTO AREA TI PORTANOVA E SISTEMAZIONE TERRENO ANTISTANTE.	8.1	2009	190.000,00	3.167,53	MUTUO CASSA DD. PP.
PUBBLICA ILLUMINAZIONE 2° TRATTO VIA PROVINCIALE FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010	8.2	2011	169.000,00	86.489,08	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2010
REALIZZAZIONE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA PROVINCIALE DALLA LOCALITA' POZZO AL CIMITERO COMUNALE FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010	8.2	2011	110.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2010

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	
INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.	8.2	2011	170.000,00	0,00	MUTUO CASSA DD. PP.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORI.	9.1	2011	110.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010
LAVORI DI SISTEMAZIONE MURO DI SOSTEGNO IN LOCALITA' ANNUNZIATA FINANZIATI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010.	9.1	2011	50.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2010
SISTEMAZIONE ANGOLI CARATTERISTICI DEL CENTRO URBANO FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010.	9.1	2011	25.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2010
COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E DEI SERVIZI DEI P.I.P. 3° INTERVENTO.	9.1	2010	776.913,16	1.000,00	FINANZIAMENTI REGIONALI
RETE IDRICA E FOGNARIA IN VIA VENAFRANA SUD.	9.4	2009	90.000,00	0,00	MUTUO CASSA DD. PP.
RETE IDRICA E FOGNARIA PER VALLE CASALE - 2° TRATTO.	9.4	2009	89.000,00	0,00	MUTUO CASSA DD. PP.
RETE DI FOGNA IN LOCALITA' AMENDOLA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010.	9.4	2011	30.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2010

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	
CANALIZZAZIONE DELLE ACQUE IOVANE E REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI RETE DI FOGNA IN VIA CONFINE.	9.4	2011	150.000,00	0,00	MUTUO CASSA DD. PP.

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

(1) Indicare anche Accordi di Programma, Patti Territoriali, ecc...

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 170, comma 8, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

	1 Amministr. generale	2 Giustizia	3 Polizia pubblica e difesa	4 Istruz. e cultura	5 Az.ni e interv.in campo di abit.	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti	
								Viabilità illuminazione	Trasporti pubblici
A) SPESE CORRENTI									
1. Personale	526.225,46	0,00	67.102,18	0,00	0,00	0,00	0,00	25.905,33	0,00
di cui:									
- oneri sociali	93.553,49	0,00	13.632,01	0,00	0,00	0,00	0,00	5.232,75	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	171.805,15	0,00	12.135,03	83.680,57	34.437,14	32.161,54	0,00	204.446,86	0,00
Trasferimenti correnti									
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	1.725,58	0,00	0,00	40.156,15	5.000,00	39.421,00	1.793,23	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a imprese pubbliche ed Enti pubblici	296,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato ed Enti Amministrazione centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	296,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	2.021,93	0,00	0,00	40.156,15	5.000,00	39.421,00	1.793,23	0,00	0,00
7. Interessi passivi	12.634,53	0,00	0,00	7.852,37	7.889,07	8.735,95	0,00	42.933,67	0,00
8. Altre spese correnti	58.886,08	0,00	4.429,94	0,00	4.139,63	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8+9)	771.573,15	0,00	83.667,15	131.689,09	51.465,84	80.318,49	1.793,23	273.285,86	0,00

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

	8 Viab. e trasp.	9 Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	TOTALE
	Totale	Edilizia resid. pubblica	Servizio idrico	Altre	Totale	Settore sociale	Industria artigianato	Commercio	Agricoltura	Altre	Totale	Servizi produttivi	GENERALE
	25.905,33	0,00	52.736,62	0,00	52.736,62	26.403,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.467,33	726.840,84
	5.232,75	0,00	10.845,59	0,00	10.845,59	5.575,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	509,72	129.348,57
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	204.446,86	0,00	147.983,92	176.479,25	324.463,17	32.034,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.170,41	905.334,14
	0,00	0,00	0,00	6.180,28	6.180,28	292.774,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82,62	387.133,42
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.336,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.632,35
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	296,35
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.336,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.336,00
	0,00	0,00	0,00	6.180,28	6.180,28	308.110,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82,62	402.765,77
	42.933,67	0,00	16.948,34	0,00	16.948,34	19.944,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.631,82	130.570,10
	0,00	0,00	3.525,09	23.270,28	26.795,37	1.657,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.100,48	100.009,45
	273.285,86	0,00	221.193,97	205.929,81	427.123,78	388.151,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.452,66	2.265.520,30

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

	1 Amministr. generale	2 Giustizia	3 Polizia pubblica e difesa	4 Istruz. e cultura	5 Az.ni e interv.in campo di abit.	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti	
								Viabilità illuminazione	Trasporti pubblici
B) SPESE IN C/CAPITALE									
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	139.829,51	11.275,00	202.103,26	0,00	43.438,86	0,00
di cui:									
- beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	122.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale									
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato ed Enti Amministrazione centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	139.829,51	11.275,00	202.103,26	0,00	43.438,86	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	771.573,15	0,00	83.667,15	271.518,60	62.740,84	282.421,75	1.793,23	316.724,72	0,00

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

	8 Viab. e trasp.	9 Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	TOTALE
	Totale	Edilizia resid. pubblica	Servizio idrico	Altre	Totale	Settore sociale	Industria artigianato	Commercio	Agricoltura	Altre	Totale	Servizi produttivi	GENERALE
	43.438,86	1.499,80	22.555,00	3.000,00	27.054,80	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	424.701,43
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.500,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	43.438,86	1.499,80	22.555,00	3.000,00	27.054,80	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	424.701,43
	316.724,72	1.499,80	243.748,97	208.929,81	454.178,58	389.151,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.452,66	2.690.221,73

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI
SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

6.1 - Valutazioni Finali Programmazione

La programmazione del triennio 2013/2015 è impostata, secondo la logica del c.s. 'sistema di bilancio' - così come definito dai Principi contabili emanati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali -, sulla scorta delle Linee Programmatiche di Mandato, articolate in azioni e progetti, adottate dal Consiglio Comunale a seguito delle elezioni amministrative del 2013.

La programmazione per il triennio 2012/2015 ha effettivamente risentito delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, nella Legge di Stabilità per il 2011 (Legge n. 222/2010) ed in altre disposizioni di legge riguardanti la fiscalità locale (D.L. n. 225/2010).

La mancanza di elementi giuridico-normativi e finanziari definiti e certi relativi all'attuazione della riforma della fiscalità locale, del sistema dei trasferimenti e dei bilanci pubblici (Legge n. 42/2009) ha reso difficile la definizione degli atti di programmazione e comporterà una necessaria rivisitazione nel momento in cui i presupposti e le basi giuridico-contabili saranno a disposizione degli Enti Locali.

_____ li _____

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE

IL RESPONSABILE SERV. FINANZ.

Timbro dell'ente

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
